

PIANO D'AZIONE TEMATICO GRUPPO DI LAVORO MOBILITÀ UNITOGO

I. Introduzione

I.1) BREVE INTRODUZIONE ALLA TEMATICA AMBIENTALE SPECIFICA

L'Università di Torino, ateneo di grandi dimensioni e caratterizzato da una forte dispersione delle proprie sedi sul territorio metropolitano, induce nella sua attività quotidiana una quota rilevante degli spostamenti che insistono sull'area torinese. Con una *community* di quasi 70.000 persone, la distanza complessivamente coperta ogni giorno è certamente superiore a 100.000 km.

Nel contempo, le scelte di mobilità prevalenti in Italia, come in molti paesi nel mondo, vedono ad oggi prevalere l'impiego dei mezzi motorizzati privati, in particolare di autoveicoli, con una rilevante inefficienza energetica e di impiego dello spazio (mezzi pensati per il trasporto di 4-5 persone che viaggiano con un carico medio di 1-2 persone), nonché utilizzando quasi esclusivamente combustibili fossili non rinnovabili. Per questo, nell'ambiente urbano, la mobilità è divenuto uno dei principali fattori di inquinamento atmosferico, di inquinamento acustico, di congestione e diminuzione macroscopica delle velocità di spostamento. Inoltre la mancanza di limiti di velocità stringenti (zone 30) e la diffusione di comportamenti irrispettosi delle norme di circolazione rende la circolazione dei mezzi motorizzati privati un grave fattore di rischio per sicurezza e la salute dei cittadini (in Italia si registrano molti più decessi per incidenti stradali che per omicidi o altri crimini). A ciò si aggiunge, naturalmente, l'impatto delle esternalità generali legate all'inquinamento globale del pianeta (effetto serra).

Per questo insieme di fattori, è ormai diffusa la consapevolezza che la pianificazione di strategie di governo delle aree urbane non può prescindere dall'attivazione di politiche che puntino a spostare le quote di *modal share* dei tragitti compiuti dall'automobile privata a mezzi di trasporto meno inquinanti, meno ingombranti e pericolosi, nonché meno rumorosi. Questo non solo per migliorare la qualità della vita nelle città, ma anche in termini di mera efficienza nell'uso dello spazio e della rapidità di spostamento.

In questo quadro, UNITO, come attore positivo e virtuoso del territorio che la ospita, è chiamata a un forte impegno per ridurre l'impatto ambientale della mobilità indotta dalle proprie attività.

Strategie e politiche a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale sulla tematica specifica

Diversi paesi dell'area centro-nord europea perseguono da decenni politiche di pianificazione urbana volte a facilitare ed incentivare scelte di mobilità più sostenibili, con rilevante e indiscutibile successo: lo testimoniano i relativi *modal share* di spostamenti nelle aree cittadine in cui l'automobile privata ha un ruolo secondario o comunque limitato.

In Italia questo tipo di approccio alla *governance* della mobilità cittadina è ancora agli inizi, essendosi diffuso solo di recente, e spesso in contesti in cui la struttura fisica della viabilità - e più in generale dell'utilizzo dello spazio - risulta fortemente auto-centrico come conseguenza di decenni di pianificazione in tal senso. Manca un'iniziativa forte a livello nazionale, nonché una sua efficace promozione sull'opinione pubblica che renda il cittadino consapevole della necessità di cambiamento. Nonostante la lentezza e la scarsa sistematicità degli interventi e delle politiche, tuttavia, le cose stanno cambiando: basti pensare alla diffusione dei servizi di *bike sharing* (con un rilevante successo in termini di utenza nella maggior parte dei casi), o al recente cambiamento della normativa sugli infortuni nello spostamento casa-lavoro, che fino allo scorso anno in Italia sfavoriva la scelta della bicicletta, o ancora all'adozione delle legge sulla Green Economy.

I.2) BREVE INQUADRAMENTO NORMATIVO A LIVELLO EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE

A **livello comunitario** la Commissione Europea nel 2007 ha elaborato il Libro Verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" e il successivo Piano d'azione del 2009 in cui identifica degli obiettivi per incentivare la mobilità urbana sostenibile con la finalità di conciliare lo sviluppo economico con la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Le principali azioni previste riguardano l'ottimizzazione dell'uso delle reti di trasporto, il miglioramento dell'efficienza del servizio di trasporto pubblico e della distribuzione delle merci, l'aumento dell'accessibilità dei servizi di trasporto, la tutela della sicurezza stradale e la promozione delle tecnologie e dei carburanti a ridotto impatto ambientale. Nel 2011 il Libro bianco sui trasporti "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti – Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" fissa l'obiettivo della riduzione del 60% delle emissioni di Co2 e una riduzione equivalente della dipendenza dal petrolio. In ambito di mobilità urbana è prevista la graduale eliminazione delle automobili alimentate a carburanti tradizionali dalle città entro il 2050 e il simultaneo incremento di postazioni di ricarica per veicoli ecologici e l'aumento delle disponibilità di trasporto pubblico e della possibilità di mobilità a piedi e in bicicletta.

Le principali strategie indicate in ambito urbano per ridurre congestione ed emissioni sono la pianificazione territoriale, i sistemi di tariffazione, le infrastrutture e i servizi di trasporto

pubblico efficienti per i modi non motorizzati e per la ricarica dei veicoli alimentati da fonti rinnovabili e viene sottolineato come le misure volte a facilitare gli spostamenti a piedi e in bicicletta debbano diventare parte integrante della progettazione infrastrutturale e della mobilità urbana

A **livello nazionale** la principale fonte normativa di riferimento è il D.M. 27/03/1998 “Mobilità sostenibile nelle aree urbane” (Decreto Ronchi) incentrato sulla mobilità casa-lavoro delle aziende pubbliche e private. Istituisce il Responsabile della mobilità aziendale (mobility manager), figura obbligatoria per tutte le aziende ed enti con più di 300 dipendenti, incaricato di redigere e aggiornare annualmente il Piano Spostamento Casa-Lavoro (PSCL) e di sensibilizzare il personale dell'azienda a ridurre gli impatti ambientali connessi agli spostamenti casa-lavoro. Attraverso la redazione del PSCL acquisisce i dati sugli spostamenti dei dipendenti, recepisce le esigenze e le problematiche in termini di mobilità giornaliera e individua soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale.

Il D.M. 21/12/2000 “Programmi radicali per la mobilità sostenibile” integra il precedente decreto Ronchi istituendo il Mobility manager d'area che ha il compito di promuovere azioni di divulgazione formazione e indirizzo presso le aziende, assisterle nella reazione del PSCL verificando con loro delle possibili soluzioni e promuovere la diffusione di sistemi e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale monitorando gli effetti delle misure adottate.

Purtroppo tale normativa è largamente disattesa (dati dell'ottavo rapporto dell'Osservatorio sulla mobilità sostenibile in Italia di Euromobility del 2014 indica che sono solo 32 le città in cui è stato nominato un mobility manger di area.

La Legge 28/12/2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” istituisce la figura del mobility manager scolastico e (art. 5) prevede la definizione di un Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro per la cui attuazione sono destinati 35 milioni di euro (a valere sulle risorse di cui all'art. 19, comma 6 del DLgs 13/03/2013, n. 30). Il Programma prevede “il finanziamento di progetti, predisposti da uno o più enti locali e riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di piedibus, di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing, la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria. Tali programmi possono comprendere la cessione a titolo gratuito di «buoni mobilità» ai lavoratori che usano mezzi di trasporto sostenibili”

II. Lo scenario attuale (stato di fatto)

II.1) RICOGNIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE EVENTUALI AZIONI PREGRESSE

A) azioni pregresse

UniTo, per favorire la mobilità di dipendenti e studenti, ha realizzato le seguenti iniziative:

- CENSIMENTO PARCHEGGI

Nel 2013 il Consiglio di Amministrazione (delibera 4/2013/XI/1) ha istituito un Gruppo di Lavoro sui parcheggi per l'Ateneo (composizione aggiornata con delibera 4/2014/II/1), con il compito di “svolgere le necessarie ricognizioni e proposte circa le effettive disponibilità, i criteri di assegnazione e le modalità di utilizzo, anche in relazione al tema generale della mobilità sul territorio”.

Il Gruppo di Lavoro, acquisite le informazioni già disponibili, nell'ottobre 2014 ha avviato un'indagine conoscitiva di approfondimento contattando i Direttori dei Centri di primo livello per censire le aree di parcheggio eventualmente presenti presso le strutture di competenza. Le informazioni richieste comprendevano una breve descrizione del parcheggio (ad esempio se interno, se all'aperto o coperto, se con accesso controllato o libero, etc...); la numerosità dei posti auto, moto, bici; la tipologia di accesso (libero o mediante premissi di utilizzo e i relativi criteri di assegnazione); la tipologia dei fruitori (docenti, personale tecnico amministrativo, studenti, afferenti, dipendenti di cooperative, etc...). Il riscontro ottenuto dalle Strutture è stato incompleto nonostante i numerosi solleciti. È in fase di completamento l'acquisizione delle informazioni tramite contatti diretti con gli addetti alla gestione dei servizi logistici nei vari plessi, anche in riferimento al nuovo modello organizzativo per Poli.

Per i parcheggi situati al Campus Luigi Einaudi e in c.so San Maurizio 31, il Consiglio di Amministrazione ha regolamentato la concessione dei relativi posti auto alla Comunità Accademica, che avviene previo pagamento di apposito contributo.

Nel caso del Campus Luigi Einaudi è inoltre stata sperimentata un'iniziativa di governance innovativa tramite la costituzione di una commissione formata da rappresentanti di tutti i gli attori della comunità di UniTo (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) incaricata della pianificazione delle politiche di parcheggio che ha definito le modalità di impiego dello spazio destinato a parcheggio, sia come destinazione modale che formulando proposte sulle modalità di tariffazione.

- **COLLABORAZIONE CON GTT**

Le principali iniziative a favore degli studenti e studentesse dell'Ateneo e dei dipendenti avviate in collaborazione con GTT sono state:

- sosta gratuite in alcuni parcheggi di interscambio della città (Venchi Unica, Stura, Caio Mario) per i gli studenti possessori di abbonamento GTT per favorire l'intermodalità;
- estensione della tariffazione degli abbonamenti prevista per studenti e dottorandi fino ai 28 anni di età;
- abbonamenti per trasporto pubblico urbano con sconto del 10% per i dipendenti di Unito (UniTo anticipa la spesa che rientra con trattenuta dallo stipendio in 12 rate mensili);
- abbonamenti per trasporto pubblico extraurbano per i dipendenti di Unito (UniTo anticipa la spesa che rientra con trattenuta dallo stipendio in 12 rate mensili).

- **CAR SHARING**

Dal 2008 l'Amministrazione Centrale utilizza il servizio di car sharing (Car City Club – IoGuido) per gli spostamenti nell'ambito delle attività istituzionali e dal 2014 si è avviata la sperimentazione con i Dipartimenti: ciascun Dipartimento è dotato di una tessera di car sharing il cui costo annuale è coperto dal bilancio generale di Ateneo e al Dipartimento spetta la copertura dei costi per l'uso dei mezzi. Sono in corso le misurazioni di utilizzo del servizio per valutare la possibilità di posizionamento di parcheggi in prossimità dei punti di maggiore utilizzo e/o l'assegnazione di autovetture dedicate.

B) ricerca

A livello di progetti di ricerca, va segnalato il progetto denominato “*Cycling to work in urban environments: gaining a deeper understanding of sustainable mobility choices through the data from the first National Italian Cyclists Survey*” (2013-2015). Il progetto costituiva parte di un impegno continuativo volto alla comprensione delle opzioni, abitudini e scelte dei cittadini che usano la bicicletta come mezzo di trasporto oggi in Italia. Una nuova, approfondita indagine campionaria nazionale in collaborazione con FIAB - Federazione Italiana Amici della bicicletta è stata pianificata e svolta con specifica attenzione alle tematiche legate ai percorsi casa-lavoro e casa-studio. Una prima analisi dei risultati è stata presentata al convegno internazionale “Velo-city 2015” a Nantes (Francia).

C) attività di networking interno ed esterno e public engagement

In occasione dell'incontro pubblico dell'11/05/2016 del gruppo Mobilità di UniToGO i partecipanti hanno sottolineato, oltre alle sopramenzionate azioni svolte dall'Ateneo, la necessità di sviluppare due linee di intervento parallele:

- internamente alla comunità di Unito hanno sollecitato: iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile per favorire un cambio di mentalità e delle conseguenti scelte modali di trasporto di studenti e dipendenti; sistemi di sconti e incentivazioni per il trasporto pubblico locale; realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclabile presso le varie sedi
- esternamente hanno sottolineato la necessità che UniTo sviluppi un' incisiva attività di networking con tutti gli stakeholder territoriali competenti per svolgere un ruolo di impulso a livello cittadino e favorire la pianificazione congiunta di interventi volti a favorire le modalità di trasporto sostenibili di cui beneficerebbe l'intera cittadinanza, compresa la comunità di UniTo. Inoltre hanno sottolineato la necessità che UniTo si faccia promotore di iniziative pubbliche di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per illustrare, grazie alle proprie competenze multidisciplinari, i benefici delle modalità di trasporto a ridotto impatto ambientale sia sulla persona sia sulla collettività.

II.2) COSTRUZIONE DELLA BASE DATI ED ELABORAZIONE DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE ALLA STESURA DEL PIANO

- **Coordinamento Nazionale dei Mobility Manager**

Il gruppo di lavoro mobilità di UNITO-GO ha avviato un rapporto di stretta collaborazione con il Coordinamento Nazionale dei Mobility Manager delle Università Italiane, che raccoglie gli specifici incaricati di circa 40 atenei italiani. Tale sinergia è particolarmente utile ai fini di armonizzare le strategie e le politiche implementate, acquisendo inoltre maggior visibilità e forza dal riconoscimento della struttura di interesse nazionale da parte dei Ministeri interessati. In particolare, nell'estate 2016 il Coordinamento ha avviato e progettato un'indagine sulle scelte di mobilità di studenti, docenti e personale di tutti gli atenei aderenti. UniToGO ha contribuito ai lavori in modo estensivo e capillare. Parte dei risultati dell'indagine confluiranno nel primo Rapporto nazionale sullo sviluppo della *sharing mobility*, in programma entro la fine del 2016. A Torino i dati raccolti con l'indagine formano anche l'inquadramento base per il lavoro del gruppo mobilità di UniToGO.

• **Progetto Europeo Bike 2 Work e Tavolo di lavoro mobilità intra-Enti**

Il gruppo di lavoro mobilità di UniToGO è, inoltre, in stretto contatto con FIAB - Federazione italiana Amici della Bicicletta, la maggiore associazione nazionale che promuove l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto polifunzionale in un'ottica di miglioramento della sostenibilità ambientale. Da tale rapporto di collaborazione è scaturita la partecipazione al progetto europeo *Bike2Work*, coordinato a livello internazionale da ECF - *European Cyclist's Federation*, e di cui FIAB è il partner italiano. In tal contesto UNITO e regione Piemonte hanno ipotizzato l'attivazione del progetto nella città di Torino (in forma di *challenge* tra aziende, enti e istituzioni sulle scelte dei propri dipendenti di usare la bicicletta nel percorso casa-lavoro), coinvolgendo anche il Comune di Torino, la Città metropolitana e l'Agenzia regionale della mobilità nella promozione e organizzazione dell'iniziativa (in Italia l'iniziativa è stata attivata anche a Milano e Roma). L'attiva partecipazione all'iniziativa ha anche una rilevante ricaduta in termini di conoscenza, dato che tutti i partecipanti alla *Challenge* registrano i loro percorsi in bicicletta, formando un database di tracciati georeferenziati che permette di individuare prevalenze e criticità nelle direttrici di transito dei ciclisti, eventualmente distinguendo anche per ente di appartenenza. I dati ricavati costituiranno la più completa e capillare fonte di informazione sulle connotazioni di questo tipo di mobilità. Inoltre, l'occasione di lavorare a tale iniziativa ha creato un utile "Tavolo di lavoro" congiunto tra UNITO e gli enti territoriali citati, con ricadute che vanno ben al di là della specifica azione attuale, e che ci si attende faciliteranno il lavoro e la collaborazione su tutti i temi connessi nel prossimo futuro.

III. Gli obiettivi

Il gruppo di lavoro sulla mobilità di UniToGO ha come obiettivo ultimo e principale quello di creare le condizioni strutturali, normative e culturali opportune a modificare in modo significativo le scelte di mobilità dei membri della *community* universitaria nella direzione della sostenibilità: una redistribuzione del *modal share* degli spostamenti casa-lavoro e casa-studio con quote decisamente più elevate per la *active mobility* (piedi e bicicletta), per il trasporto pubblico locale e regionale (su ferro e/o su gomma), per le forme consolidate od emergenti di *sharing mobility*, a fronte di un sensibile decremento dello *share* di utilizzo individuale di mezzi motorizzati privati.

Obiettivi intermedi, strumentali ed indispensabili a tale fine primario sono individuati in:

- I. **pianificazione ed implementazione di una strategia capillare di acquisizione di informazioni sullo status quo attuale in termini di scelte di mobilità e sull'accessibilità delle sedi di Ateneo, comprese le modalità di trasporto ambientalmente sostenibili;**
- II. **configurazione dei servizi di supporto (parcheggi auto e biciclette), situazione delle strutture viabilistiche cittadine dedicate alla mobilità sostenibile (zone pedonali, piste e corsie ciclabili, ecc.) e dei servizi di trasporto pubblico con una ricaduta sulla mobilità della *community* per vicinanza alle sue sedi**
- III. **attivazione di una serie armonica e sistematica di iniziative di sensibilizzazione, promozione e incentivazione delle forme di mobilità sostenibile.**

Complessivamente, tali iniziative mirano a comunicare all'interno e all'esterno, nei confronti dell'opinione pubblica più generale, il messaggio che UNITO non è indifferente alla scelte di spostamento che i suoi membri compiono ma che anzi valorizza, incoraggia e sostiene attivamente tutte le opzioni che contribuiscano a contenerne l'impatto ambientale.

IV. Azioni proposte e loro valutazione

La seguente tabella rappresenta un prospetto organizzato in 3 categorie delle azioni già in avviate, pianificate o ipotizzate per il raggiungimento dei 3 obiettivi sopra delineati.

LEGENDA

Tipologia di azione	"Competenza" di Unito	Grado di priorità	Orizzonte temporale	Risorse umane	Risorse economiche	Altre risorse	Ricadute attese
A= amministrativa SO= soffice, ST= strutturale	O = obbligatoria per Unito F = facoltativa (azione di impulso con gli interlocutori competenti)	1 = alta 2 = media 3 = bassa	breve (1 anno), medio (2-3 anni), lungo (4-5 anni)	tipologia e n. di risorse umane necessarie per la realizzazione	quante risorse, dover reperibili o a costo zero	non umane o economiche	indicare e quantificare ricadute sulla comunità universitaria

Obiettivo	Azione	Tipo	Comp Unito	Priorità	Tempi	Risorse umane	Risorse economiche	Altre risorse	Sinergie altri WG	Ricadute attese	Interlocutori interni coinvolti	Interlocutori esterni coinvolti
I. Costruzione base dati sulle scelte modali della comunità di UniTo e sulla accessibilità dell'Ateneo con modalità di trasporto ambientalmente sostenibili	I.a) realizzazione di survey rivolta alla comunità di UniTo sulle scelte di trasporto	SO/A	O	1	Breve	<ul style="list-style-type: none"> Borsista Segreteria UniToGO Referenti WG 	<ul style="list-style-type: none"> Borsa e Segr. UniToGO Ore/uomo referenti WG Ore/uomo personale TA 	\	Segreteria UniToGO	Aumento conoscenza sugli spostamenti della comunità di UniTo, per supporto alle decisioni	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio comunicazione Direzione formazione Segreteria UniToGO 	Coordinamento nazionale dei Mobility Manager di Ateneo
	I.b) mappatura delle sedi con riferimento all'accessibilità (ciclo-pedonale) e alla dotazione di parcheggi	SO/A	O	1	Breve	<ul style="list-style-type: none"> Borsista Tesisti Referenti WG 	<ul style="list-style-type: none"> Borsa Ore/uomo referenti WG Ore/uomo personale TA e docenti 	\	\	Aumento conoscenza sull'accessibilità di UniTo per supporto alle decisioni	<ul style="list-style-type: none"> Direzione PAL Dipartimenti Docenti corsi a tematica ambientale GreenTo 	<ul style="list-style-type: none"> Gtt ToBike Comune Società di car sharing
	I.c) analisi del database ToBike relativamente all'utenza universitaria	SO	F	2	Breve	<ul style="list-style-type: none"> Tesisti Referenti WG Docenti 	<ul style="list-style-type: none"> Ore/uomo referenti WG e docenti 	\	\	Aumento conoscenza sull'uso di ToBike e possibilità di richiesta ottimizzazione	Docenti corsi a tematica ambientale	<ul style="list-style-type: none"> To bike Ufficio biciclette del Comune
	I.d) raccolta di buone pratiche di mobilità sostenibile in contesti paragonabili	SO	F	2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Borsista Tesisti Referenti WG 	<ul style="list-style-type: none"> Borsa Ore/uomo referenti WG Ore/uomo docenti 	\	\	Acquisizione di stimoli innovativi per valutazione di interventi	<ul style="list-style-type: none"> Docenti corsi a tematica ambientale GreenTo Direzione PAL 	<ul style="list-style-type: none"> Tavolo degli EELL FIAB
	I.e) aggiornamento ranking Ateneo in classifiche nazionali e internazionali	A	F	1	Breve	<ul style="list-style-type: none"> Borsista Segreteria UniToGO Referenti WG 	<ul style="list-style-type: none"> Borsa e Segr. UniToGO Ore/uomo referenti WG Ore/uomo personale TA 	\	Segreteria UniToGO	Aumento dei ranking in cui UniTo è presente a livello nazionale e internazionale	Direzione PAL	Vari network di Atenei sostenibili
	I.f) tesi con casi studio di approfondimento su alcune sedi specifiche	SO	F	2	Breve	<ul style="list-style-type: none"> Borsista Tesisti Referenti WG 	<ul style="list-style-type: none"> Borsa Ore/uomo docenti 	\	\	Aumento informazioni di dettagli sulle sedi	Docenti corsi a tematica ambientale	Variabile a seconda del tema della tesi
II. Interventi per favorire il modal shift della comunità di UniTo	II.a) installazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile (parcheggi sicuri per biciclette, rampe di accesso, etc.)	S	O	1	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Borsista Referenti WG Personale TA 	<ul style="list-style-type: none"> Borsa e Seg. UniToGO Ore/uomo referenti WG Ore/uomo personale TA Finanziamento interventi edilizi 	Legge 221/2015 e fondi UE	GPP	Aumento dell'accessibilità delle sedi e della relativa fruizione di modalità di trasporto sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> Direzione PAL Direzione Tecnica Dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> Esperti del Tavolo degli EELL Esperti di associazioni
	II.b) verifica di fattibilità della realizzazione di un car pooling aziendale	S	F	1	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Borsista Referenti WG Personale TA Docenti informatica 	<ul style="list-style-type: none"> Borsa e Segr. UniToGO Ore/uomo referenti WG Ore/uomo personale TA 	\	\	Sistematizzazione dell'eventuale car pooling spontaneo e offerta di un nuovo servizio a dipendenti e studenti	<ul style="list-style-type: none"> Direzione PAL Direzione Sistemi informativi Dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> Esperti del Tavolo degli EELL Esperti di associazioni Organizzazioni sindacali
	III.c) flotta aziendale biciclette per spostamenti intra-sedi del personale	S	F	2	Breve	<ul style="list-style-type: none"> Borsista Referenti WG Personale TA 	<ul style="list-style-type: none"> Borsa e Segr. UniToGO Ore/uomo referenti WG Ore/uomo personale TA 	Legge 221/2015 e fondi UE	GPP	Velocizzazione degli spostamenti intra-sedi e diminuzione di eventuali costi oggi sostenuti per biglietti del trasporto pubblico urbano	<ul style="list-style-type: none"> Direzione PAL Direzione Risorse Umane Dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> ToBike Organizzazioni sindacali

	III.d) verifica di fattibilità della predisposizione di politiche in incentivazione economiche (es. €0,25/km per spostamento in bici)	SO/A	F	3	Lungo	<ul style="list-style-type: none"> •Borsista •Referenti WG •Personale TA 	<ul style="list-style-type: none"> •Borsa e Segr. UniToGO •ore/uomo referenti WG •ore/uomo personale TA •Finanziamento dedicato (attenzione alla fattibilità di erogazione) 	\	\	Aumento dell'utilizzo della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> •Direzione PAL •Direzione Personale •Staff Relazioni Sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> •Gtt •Esperti del Tavolo degli EELL •Organizzazioni sindacali
	III.e) predisposizione di convenzioni agevolate per i mezzi pubblici e per il car sharing per dipendenti e studenti	A	O	1	Medio	<ul style="list-style-type: none"> •Borsista •Referenti WG •Personale TA 	<ul style="list-style-type: none"> •Borsa e Segr. UniToGO •Ore/uomo referenti WG •Ore/uomo personale TA 	\	\	Aumento della fruizione dei mezzi pubblici e del car sharing e diminuzione del ricorso al mezzo privato a motore	<ul style="list-style-type: none"> •Direzione PAL •Direzione Personale •Staff Relazioni Sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> •Gtt •ToBike •Esperti del Tavolo degli EELL •Organizzazioni sindacali
	III.f) impulso pianificazione trasporto cittadina (velo-stazioni, zone 30km/h, piste ciclabili, car sharing)	A	F	2	Lungo	<ul style="list-style-type: none"> •Borsista •Referenti WG 	<ul style="list-style-type: none"> •Borsa •Ore/uomo referenti WG 	\	\	Miglioramento dell'offerta di mobilità da, tra, verso le sedi UniTo	Organi di Governo di UniTo	<ul style="list-style-type: none"> •Tavolo degli EELL •Gtt •ToBike •Associazioni
III. Attività di informazione e sensibilizzazione della comunità di UniTo	III.a) campagna informativa sul riconoscimento dell'infortunio in itinere in bicicletta INAIL	SO	O	1	Breve	<ul style="list-style-type: none"> •Borsista •Segreteria UniToGO •Referenti WG 	<ul style="list-style-type: none"> •Borsa e Segr. UniToGO •Ore/uomo referenti WG •Ore/uomo personale TA 	Stampa materiale informativo	Segreteria UniToGO	Informazione dei dipendenti della possibilità di rimborso INAIL e aumento fruizione bicicletta per spostamenti casa-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> •Ufficio comunicazione •Direzione Risorse Umane 	\
	III.b) campagna informativa sulla settimana europea della mobilità sostenibile 2017 e altre iniziative nazionali e internazionali	SO	O	1	Breve	<ul style="list-style-type: none"> •Borsista •Segreteria UniToGO •Referenti WG 	<ul style="list-style-type: none"> •Borsa e Segr. UniToGO •Ore/uomo referenti WG •Ore/uomo personale TA 	Stampa materiale informativo	Segreteria UniToGO	Aumento dalla conoscenza del tema della mobilità sostenibile per tutta la comunità UniTo e cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> •Ufficio comunicazione •Docenti •Ricercatori •GreenTo 	<ul style="list-style-type: none"> •Tavolo degli EELL •Associazioni
	III.c) organizzazione di conferenze e workshop ed eventi pubblici sul tema della mobilità sostenibile	SO	F	2	Breve	<ul style="list-style-type: none"> •Borsista •Segreteria UniToGO •Referenti WG 	<ul style="list-style-type: none"> •Borsa e Segr. UniToGO •Ore/uomo referenti WG •Ore/uomo personale TA 	Stampa materiale informativo	Segreteria UniToGO	Aumento dalla conoscenza del tema della mobilità sostenibile per tutta la comunità UniTo e cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> •Ufficio comunicazione •Docenti •Ricercatori •GreenTo 	<ul style="list-style-type: none"> •Tavolo degli EELL •Associazioni
	III.d) organizzazione di corsi di formazione per il personale TA di UniTo sulla mobilità sostenibile	SO	F	1	Breve	<ul style="list-style-type: none"> •Borsista •Segreteria UniToGO •Referenti WG 	<ul style="list-style-type: none"> •Borsa e Segr. UniToGO •Ore/uomo referenti WG •Ore/uomo personale TA 	\	Segreteria UniToGO	Aumento di competenze del personale TA in materia di mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> •Sezione formazione professionale continua •Ufficio comunicazione •CIS UniTo 	<ul style="list-style-type: none"> •Esperti del Tavolo degli EELL •Organizzazioni sindacali
	III.e) realizzazione di esercitazioni negli insegnamenti e tesi magistrali sulle politiche di mobilità sostenibile	SO	F	3	Medio	<ul style="list-style-type: none"> •Borsista •Referenti WG •Docenti 	<ul style="list-style-type: none"> •Borsa e Segr. UniToGO •ore/uomo referenti WG •ore/uomo docenti 	\	\	Aumento offerta formativa agli studenti sulle politiche ambientali di mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> •Ufficio comunicazione •Direttori Corsi di Laurea •Docenti •GreenTo 	\